

Concerto Evelina Meghnagi

10 febbraio 2008 ore 18.30

Melodie antiche o nuove modulazioni appositamente create ad abbellire e accompagnare versi e parole scritte o dette: poeti noti, pur se in altri lidi e in altri tempi, Yehuda Halevi, Abulafia e Al-Harizi, ebrei di Spagna; Rudagi, Hafez, poeti lirici persiani; Abu Nuwas, Al Andalusì, poeti arabi, ma anche anonimi cantatori i cui versi hanno attraversato i tempi e sono entrati nella memoria e nella tradizione di canti passati "di voce in voce".

"Cavalcando i venti" vuole essere un tentativo di ripercorrere, come in un viaggio immaginario, i secoli d'oro dell'Andalusia, terra accogliente e fertile, dove convivenze, scambi, discussioni e commistioni musicali erano vita quotidiana.

L'interpretazione di Evelina Meghnagi, insieme a musicisti abituati ad "accogliere e cogliere" le più varie sollecitazioni culturali, che suonano dal vivo un insieme di strumenti tradizionali ('ud, il liuto arabo, le percussioni di tamburi a cornice) e moderni (chitarra, altre percussioni) creano una trama musicale di canti e versi poetici.